

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . . Cent. 5
 » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La Sbranzia della Bulgaria ha eletto per acclamazione a suo principe il principe di Coburgo-Gotha, ufficiale nell'esercito austriaco. Sarà egli approvato dalle potenze tutte d'accordo? E' quello che se ne dubita. Certo a Vienna ne sarebbero contenti e forse anche a Berlino ed a Londra, e l'Italia non ci avrebbe di certo nulla da opporre; ma sarà altrettanto a Pietroburgo ed a Parigi? La stampa russa non ha indugiato un momento a manifestare la sua opinione contraria. Adunque c'è molto a temere, che l'accordo fra le potenze non segua, e che senza accordo forse nemmeno il Coburgo accetti. Intanto egli ha accettato a patto che la Porta prima e dopo le potenze approvino la sua elezione.

Dunque la soluzione resta sempre sospesa. E' strano però, che le grandi potenze non sappiano prendere una risoluzione; cioè che prova almeno, che parecchie di esse vogliono con deliberato proposito lasciare la questione sospesa in questo ed in altro.

La Porta non si decide neppure essa a sottoscrivere la convenzione stabilita con Wolff. La stampa inglese dichiara che non gliene importa; e si capisce che l'Inghilterra non si muoverà dall'Egitto, se non è sicura di poter tornare oscurando. Però sembra che la Porta accetti con una giunta che non muta la sostanza. Certi giornali francesi vorrebbero mettere il canale di Suez sotto la custodia della Spagna, come quella di cui la Francia potrebbe tener minor conto, pensando forse a sostituirle in dati casi.

Nella Spagna nascono da ultimo dei torbidi a Valenza, e nascono poi anche i soliti dissidi tra i militari, tra cui c'è sempre qualche ambizioso, che vorrebbe comandare. In Francia trattano di mettere un'imposta sugli stranieri, cioè, unitamente al protezionismo, servirebbe ad isolarla sempre più, e forse, allontanandosi gli operai italiani, ne resterebbero danneggiati le industrie francesi, come accadde quando si allontanarono i dissidenti nelle questioni religiose. Intanto si mostra per questo e per altro già un principio di reazione in Germania. Anche l'Italia avrebbe una grande ragione di lagnarsi di simili misure. Seguitano poi nella stampa francese di tutti i colori delle ostilità contro l'Italia per il suo rifiuto di concorrere ufficialmente all'esposizione universale indetta per il centenario della rivoluzione del 1789. Poi scrivono contro la conciliazione del papa coll'Italia, perchè temono di non potersi più servire di lui contro la Nazione sorella, come chiamano la nostra, frase riputata poi nei ridicoli Comizi dei nostri repubblicani. In quanto all'Italia essa non ha, come bene si esprime il Crispi, nulla da dire al Vaticano, avendo fatto tutto quello che poteva e doveva per renderlo indipendente. I nostri vicini si lagnano poi anche, che da troppo tempo non vi fu un papa francese. Se lo facciano pure e noi non avremmo nulla a ridire contro. Il papa in Italia godrà sempre le stesse garantizie. Che i Francesi concedano alla Chiesa le stesse libertà, che le concesse l'Italia ed anche alcuni milioni come essa fece, e sarà bene. Rouvier propose delle economie per molti milioni, e Boulanger ebbe tali ovazioni personali da quei repubblicani, che mostrano, quello che si sapeva, che essi saranno ognicosa faorchè repubblicani.

In Inghilterra passò la legge di educazione per l'Irlanda, ed ora pensano ad alcune concessioni a favore degli affittuoli. Poi cercano di unire sempre più ai tre Regni il vasto Impero con nuove istituzioni. In quel paese non si fanno mai salti nel buio, ma si progredisce sempre con passo sicuro, secondo le nuove condizioni dei tempi. Ora si lodano colà, e noi siamo d'accordo con essi, dell'accordo coll'Italia principalmente circa al Mediterraneo, al canale di Suez e a Costantinopoli.

Siamo in luglio e non pare che quest'anno avremo delle novità; ma nulla indica d'altra parte, che l'Europa sia disposta ad accordarsi in quelle misure che possano assicurare una pace durevole. Si parlò di un tentativo che gli Stati Uniti si meditava da taluno contro il presidente Cleveland. Le Repubbliche dell'Uruguay e dell'Argentina si lodano dell'andamento che stanno per prendere colà gli affari, e si attendono nuove emigrazioni specialmente dall'Italia.

La Camera italiana, dopo approvate con una fretta inusata molte leggi, si è aggiornata, non senza mostrare una certa impazienza di andare in vacanza. Si crede poi, che la presente sessione verrà chiusa a suo tempo, cioè che certe leggi per le quali si nominarono le Commissioni dovranno essere riproposte nel prossimo autunno. Il Depretis poté anche allontanarsi per recarsi a Stradella in cerca della salute. Taluno avrebbe voluto, che gli si desse, se non un successore, un aiutante, che ne facesse le funzioni, e si parlò anzi di Nigra; ma non ne fu nulla. Quegli che si può dire fuga da vero capo del Ministero adesso è il Crispi, ed egli eserciterà la sua influenza anche sulla politica estera. Nel Senato tenne un importante discorso il generale Robilant, dove giustificò la sua politica. Questa Camera procedè pure con sollecitudine nel passare le leggi proposte. E' un fatto lodevole, che il senatore Brioschi abbia rivendicato la dignità ed il diritto del Senato, al quale si devono portare le leggi a tempo ed alcune anche prima che alla Camera dei Deputati. Crispi promise di farlo per l'avvenire.

E' indubitato, che il Crispi, avendo sostituito alle incertezze ed indecisioni di prima quel grado di risolutezza che è nel suo carattere, riuscì a dare una maggiore prontezza ai lavori del Parlamento ed anche ad ottenere quasi in ogni cosa quella maggioranza, che se non è compatta, colla attuale indeterminatezza nelle opinioni di governo, è abbastanza numerosa e certo tale da poter con essa governare. Ci vogliono insomma uomini che sappiano volere per poter governare col reggimento rappresentativo. Quello però che con un carattere come quello di Crispi sarà piuttosto da temersi, si è, che egli imponga anche cose non bene ancora studiate e non accettabili, come p. e. la legge sui prefetti, che giustamente destò in molti delle apprensioni per i suoi effetti. Leggi simili non si propongono e non si approvano con tanta fretta, come se si trattasse di cose di minima importanza.

Quello che si osserva poi si è anche che si procede sempre di gran passo sulla via delle maggiori spese e di nuovi carichi, e che nessuno pensa ancora alle economie. Qualche volta se ne parla in generale da taluno; ma in pratica non se ne fa nulla, ed in questo i nuovi ministri non valgono punto

più dei vecchi. Pure, giacchè si formarono nella Camera attuale anche dei gruppi con iscopi speciali, come i cosiddetti agrari, sarebbe bene che se ne formasse uno, il quale potesse allo studio tutta l'economia, e la discutesse nella stampa e nella radunate con quella costanza cui nell'Inghilterra addimostrarono Cobden ed i colleghi suoi nel procurare quella riforma doganale che per quel paese fu delle più importanti. Se il tema della economia si discutesse tutti i giorni e sotto a tutti gli aspetti, si preparerebbe anche quella riforma amministrativa, che dovrebbe operarsi una volta in tutte le sue parti, onde ottenere un ordinamento della medesima, che la facesse procedere sollecita. E' ecco con quello della economia un altro tema per le discussioni delle vacanze.

L'unione di sette Stati in uno si dovette in Italia formare in fretta, e senza previsti studi sul modo di ottenere un ordinamento, che funzionasse con prontezza ed armonia in tutte le sue parti. Abbiamo poi anche per certi bisogni insorti moltiplicato gli uffici e quindi il numero degli impiegati senza armonizzarne l'azione. C'è anche in Italia il vizio, che ogni Ministero agisce da per sé, invece di pensare a dare la vera unità a tutte le amministrazioni dello Stato. C'è da fare molto per stabilire in giusta misura l'azione dovuta ai Comuni, alle Provincie ed allo Stato. C'è molto del superfluo da doversi sopprimere, del complicato da doversi semplificare. Ecco dei temi da portarsi adesso dinanzi alla pubblica opinione da coloro, che aspirano a governare il paese nell'avvenire. Si dice spesso che ci vogliono altri uomini e che ai vecchi, i quali fecero la loro parte, si devono sostituire dei giovani che conoscano i bisogni del tempo. Ma, se questi giovani di sono, età ad essi prima di tutti di farsi conoscere come capaci, trattando sovente in pubblico, con maggiore serietà che non si usi adesso dai più, quei temi che additano per lo appunto i bisogni del tempo. Fra questi bisogni certamente ci sono, e tutti li riconoscono per tali, quelli di un armonico e definitivo ordinamento di tutti i rami della pubblica amministrazione e gli altri detti più sopra. Ma bisogna cogli ordini rappresentativi creare su tutto ciò una opinione pubblica abbastanza concreta. Ora sono molti, che sentono il male che esiste, ma ben pochi che ne sappiano additare i rimedi. Una larga discussione in proposito potrà additare poi anche gli uomini nuovi, che mostrano le facoltà non solo per scoprire, ma anche per applicare sodesti rimedi.

Nessuno negherà l'opportunità di simili studi e pubbliche discussioni, le quali potrebbero poi anche dare maggiore serietà alla stampa, che pur troppo in Italia negli ultimi anni andò decadendo, coi suoi pettegolezzi, colla sua frivolezza e con quella vanità che predomina nella maggior parte dei giornali che si moltiplicano eccessivamente peggiorandosi anzichè migliorarsi. Che almeno questa stampa dedicasse costantemente alcune pagine a tutti i miglioramenti cui si dovrebbe cercare di ottenere dal suolo italiano in tutte le nostre regioni, suscitando così la gara dei progressi economici tanto necessari alla Nazione per i suoi bisogni non solo, ma anche come educazione civile, che curi gli ereditari difetti lasciati da coloro che per varie generazioni non pensavano fra noi che a far dei vacui chiaccheroni, che per la forma trascurano la sostanza.

Alla gioventù, che ora cresce più che altro colle voglie d'una critica anticipata, che si fa da molti prima di avere imparato a fare qualcosa, bisogna dare un indirizzo nuovo, che è quello di cercare tutti i modi per giovare al nostro paese, sicchè sia davvero elevato ad una vera potenza, che possa colle altre competere. Colle nuove tendenze che hanno tutte le altre e colla posizione cui tiene l'Italia nell'Europa ed in mezzo al Mediterraneo, essa non diventerebbe mai una grande potenza degna della sua storia, se non cercasse d'imprimere a tutti i suoi figli quell'impulso di una utile attività, che sola può rendere le Nazioni prospere, civili e potenti.

C'è tanto da lavorare per questo da tutti, che non vi mancherà di certo una occupazione; e prima di tutto occorre lavorare nel risanamento morale dell'ambiente in cui siamo nati e viviamo.

A 29 gradi all'ombra

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cagliari, 7 luglio.

(A.M.) A voi troppo, a noi nulla. Se sto a' giornali del Continente devo persuadermi, che i vostri soliti acquazzoni estivi non tardarono molto a portarvi beneficio, quantunque, qua e là, risuoni la maladettissima parola: grandine.

Qui non si pensa del sicuro ai doni di Giove Pluvio, certi come si è dell'impossibilità d'ottenere. Una volta entrati in estate, la parola pioggia va eliminata dal vocabolario, ed avete un bel shuffare, un belce stirarvi, un cantare come:

Stuol d'anire loquace in secca riva
 ma le cateratte del cielo rimarranno
 chiuse; sicchè sposati, affranti come
 siete non potete fare a meno di dovre-
 arvi del posto quando esclamava:

Troppo cocente è fervido
 Vibra i suoi raggi il sole,
 Ed escon pigre e languide
 Dai labri le parole.

Per ora, in attesa di poter dire fra tre mesi:

Già dal torrido equatore,
 Declinante il sol si parte
 gettiamo un *Habemus pontificem*, con un grido:

Lacerator di ben costrutti orecchi.

Si il pontefice, cioè il deputato, dico meglio l'onorevole, anzi la medaglia di S. Venanzio, onora da domenica il I. Coll. di Cagliari. La lotta fu viva e la riuscita dell'ing. Castaldi la si deve, più che al suo innegabile merito, a' suoi innegabili milioni, alla crisi morale che predomina gli animi e che li spinse a scioglierla col passato. Del resto l'ing. Castaldi, ottimo e caro giovane stimato da tutti per le sue qualità, terrà alta la bandiera d'indipendenza colla quale salì a Montecitorio, ove, non ne dubito, porterà, e se ne farà tesoro, quelle cognizioni tecniche che in lui tutti riconoscono.

Vedremo... Per adesso l'*Avvenire* gonfiolante di gioia per la riuscita del suo candidato non introna l'*eccelsior*, ma facendola da pedagogo con un articolo, intitolato: *Dopo la lotta*, sputa agli avversari le sue sentenze. Chiamerei quell'articolo: *Di tutto un po'*: tanto mi sembra una lanterna magica. Si comincia con Luigi XV, indi si parla di Fabio, di Minuccio, di Varone, di Sempino Gracco, di Mar-

cello, e se questi non bastassero, ecco far capolino *Gicchiale, Seneca, Orazio*, colle relative sentenze in latino, addatte al caso e più ancora ai 30 gradi di caldo....

Non lessi più avanti, perchè quando l'*Avvenire* prende l'aria è capace di commuovervi anche i vasti... lacrimali.

Una disgrazia, che poteva benissimo cambiarsi in disastro, accadde alla postale presso la cantoniera *Campiuni*.

Ecco le informazioni dell'*Avvenire*: Nell'omnibus erano 17 i passeggeri. Il carido era dunque soverchio, senza pur tener conto dei bagagli. Presso alla cantoniera *Campiuni* che sull'alpestrada strada sorge — per chi parte da Cagliari — passato di molto San Gregorio, l'omnibus urtò contro un carrettone che gli veniva incontro. Per l'urto prima balenò, poi spostato dal suo centro di gravità, cadde. La strada non è in quel punto molto ampia; a destra la montagna erta, a manca precipizi. L'omnibus si rovesciò in un burrone profondo quattro metri, tutto nudi sassi.

Già al primo balenare dell'omnibus alcuni passeggeri s'erano gettati alla meglio sulla via, e rimasero, non si sa capire come, incolumi. Il conduttore Garau, che era sull'imperiale, tentò scendere veloce; ma rimase impigliato sotto l'omnibus e la perizia medica ha constatato che è morto per asfissia.

Nel colpo erano due signore, la signora Felicina Ordioni Serra con una figlia, il signor Luigi Solinas, contabile di Castiadas e un altro signore, di cui non ci ricordiamo il nome. Le due signore avrebbero voluto gettarsi fuori del coupe, il signor Luigi Solinas le ritenne e da questo discese la loro salvezza. Riportarono lievi contusioni, niente altro.

La città fu molto impressionata dal fatto, tanto più che l'omnibus viaggiava senza fanali....

Come si salvaguarda la vita ai viaggiatori in Sardegna! Immaginatevi la confusione, lo spavento, aumentato dalle tenebre....

Era la 1 dopo mezzanotte!

Quel don Albertario in 64, che è il direttore del pio *Risveglio* vuol far dello spirito anche lui. Poveretto! ne ha tanto bisogno l'anima sua d'uno sfogo, che, via, non occorre poi essergli avari di reclame: visto che neppure la notte lo leggono. Sentite come si esprime:

« Bestie feroci: Gli americani pensano di mandare per le nozze d'oro del papa un dono da far strabiliare mezzo mondo; nientemeno che un serraglio di bestie feroci.

Andate a negare l'originalità di un simile dono ed il concetto finamente e terribilmente ironico.

Gli americani, che sanno che cosa voglia dire libertà, vedendo lo stato attuale d'Italia, hanno pensato — dal momento che il santo Padre è costretto nel Vaticano da un branco di bestie feroci, può bene ammirare le autentiche per paragonarle alle altre e farne dei raffronti curiosi. »

Oh! infinitesima parte di quel *metro cubo di letame* che si chiama pretume, solo questo ti ha ispirato il divin Parolito!

Non vedi canonicchetto come il branco di bestie feroci faccia dimenticare al prigioniero i *rospacci* che lo circondano, le *discie* che lo ispirano e dalle quali l'animo suo è di continuo addolorato? Passa via, rospo.

Dal solito magazzino:

« Des tous les plaisirs celui d'aimer et d'être aimé est le seul vrai bonheur de la vie. »

« Le donne brutte amano con maggior ardore delle donne belle, e per-

ché?... Per paura che l'amante apra gli occhi.

La cocotte ha una divisa sola possibile: la sfacciataggine.

La cocotte, all'incontro, nella sua condizione di donna maritata, è piena di risorse e può adoperarne quante l'occasione le porge, e il talento inventivo le suggerisce.

La cocotte non rappresenta che il vizio brutale in tutta la sua espressione.

La cocotte, abile ed accorta commediante, può a volte rappresentare il travimento momentaneo, l'aberrazione d'un istante, la vittima della seduzione.

Pasqualino Cretinius è stato decorato in questi giorni.

Dotato di sentimenti religiosi andò a inginocchiarsi dinanzi a un Crocifisso e ringraziò Dio del favore ricevuto, concludendo con queste parole:

— Signore, né tu né io abbiamo fatto niente per meritare la Croce; è questa l'unica cosa che a te mi ravvicina.

IL CHOLERA IN SICILIA

Già da diversi giorni alcuni giornali riportano notizie allarmanti sullo stato sanitario della Sicilia.

Le tristi nuove sono fatalmente vere.

A Catania il morbo si è sviluppato con intensità. Vi fu qualche caso anche a Palermo.

Dai rimanenti luoghi della Sicilia si hanno buone notizie.

Le provenienze della Sicilia sono soggette a visita medica in tutti i porti del continente italiano. Nell'Austria-Ungheria, in Grecia e in Turchia, le navi in arrivo dalla Sicilia sono soggette a quarantena. Da Malta le provenienze dalla Sicilia vengono sfiltrate.

BOULANGER

Il generale Boulanger ebbe ovazioni immense alla sua partenza da Parigi.

Anche all'arrivo a Clermont-Ferrand, venne salutato da calorose dimostrazioni di simpatia.

Il nuovo principe di Bulgaria

Il principe di Sassonia, Coburgo, luogotenente austriaco degli usseri, accettò la sua elezione al trono bulgaro. La stampa russa non approva l'elezione e dice che nemmeno le potenze possono approvarla, perchè imparentato colla casa d'Austria.

Tirnova 10. La Sobranie respinse ieri all'unanimità la dimissione della reggenza pregandola di restare al posto fino all'arrivo di Coburgo.

La Sobranie elesse una deputazione di sei membri che partirà domani per recarsi a pregare Coburgo di venire il più presto possibile.

La reggenza accettò la dimissione del ministero.

Stoloff fu incaricato di formare un nuovo gabinetto.

La prossima spedizione in Africa

Si ha da Roma che al ministero della guerra continuano i preparativi per la prossima spedizione d'Africa.

A quanto si dice partiranno in settembre per Massaua non meno di ottomila uomini.

Prenderà il comando facilmente il generale Pallavicini.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 9.

PRESIDENTE DURANDO.

Si discute la riforma doganale.

A. Rossi approva le modificazioni introdotte.

Cambray Digny accetta la tariffa, in nome della minoranza, perchè la spera non definitiva.

Allievi crede che i dazi protettori possono servire fino a un certo punto, ma non bastano a render prospera l'industria. Deplorea il quasi abbandono delle miniere dell'isola d'Elba. Parla della utilità del consiglio delle tariffe e ne suggerisce alcune modificazioni.

Crispi dice che alcune leggi non si possono rimandare, e perciò prega il

Senato a continuare i lavori ancora per qualche altra seduta.

Brioschi ricorda che eguali dichiarazioni furono spesso ripetute in Senato. Poichè il governo crede indispensabile l'approvazione di alcune leggi, raccomanda la sollecita presentazione delle diverse relazioni.

Magliani accetta le raccomandazioni di Rossi e dice che il governo si adopera per diminuire l'esportazione minerale dell'isola d'Elba.

Brioschi, relatore, difende il concetto della tariffa.

Chiude la discussione generale, e approvansi gli articoli della legge con le annessi tabelle.

Senza discussione approvansi altri progetti di minor importanza.

Disentesi ed approvasi pure la legge sul pareggiamento delle Università di Modena, Parma e Siena.

Seduta del 10.

Approvati: il progetto di concorso speciale per sottotenenti di artiglieria e genio.

Approvati pure dopo brevi osservazioni il progetto per la tutela dei monumenti antichi di Roma.

Approvati senza discussione la spesa per lavori del ministero della guerra e la maggiore spesa straordinaria per nuovi lavori di strade regionali.

Discutasi il progetto per la modificazione alle leggi di registro e bollo.

Diversi oratori, fra i quali Pecile, fanno raccomandazioni, augurandosi la presentazione d'una prossima legge per riordinamento del registro e bollo.

Magliani acconsente nell'opportunità della presentazione di tale progetto, ed accetta le raccomandazioni indirizzategli.

Si approvano tutti gli articoli del progetto.

Domani si terranno due sedute, in seguito a proposta di Vitelleschi.

Risultano approvati a scrutinio segreto tutti i progetti votati nella precedente seduta.

CRONACA Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre L. 8.—

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre » 4.—

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre L. 10.—

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre » 5.—

Essendo scaduto col 30 giugno p. p. il II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

10 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10	751.2	749.9	749.4	750.5
Altezza del mare millim.	64	42	70	50
Umidità relativa	—	—	—	—
Stato del cielo	misto	nuvoloso	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	0	0	0	0
Vento (vel. k.)	—	—	—	—
Term. cent.	23.6	25.5	20.7	24.5

Temperatura massima 29.4.

Temperatura minima all'aperto 15.9.

Minima esterna nella notte 10-11 15.4.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 10 luglio 1887.

In Europa pressione bassa al nord-ovest, elevata al sud-ovest; Ebridi 748, Bajona 767. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, cielo sereno in generale, temporale a Torino, temperatura aumentata. Stomaco sconvolto a nord, sereno altrove; venti deboli vari; barometro a 763 mm. nella valle Po-dana, intorno a 764 altrove Mare calmo.

Probabilità. Venti deboli, specialmente intorno a ponente, cielo generalmente sereno, qualche temporale all'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Corse di cavalli. Come noi abbiamo annunciato anche quest'anno avranno luogo le solite corse, e precisamente nei giorni 7, 11, 14 e 15 di agosto.

Domani pubblicheremo il programma per esteso.

Ballo sotto la Loggia municipale. Domani, festa di S. Ermoora, non avrà luogo il solito ballo sotto la Loggia municipale, non avendo il Municipio concesso il relativo permesso.

Processo di contrabbando. Gli otto condannati in questo processo ricorrono in appello e ricorso pure il P. M. contro la sentenza assolutoria.

Chi lo ha perduto. Fu rinvenuto e depositato presso l'ufficio Municipale un portamonete con incluse poche lire.

Gli esami della R. Scuola normale. I giornali cittadini di ieri (9) riportano dei comunicati d'anonimo autore, firmati X, i quali insinuano, che la Commissione esaminatrice nella R. Scuola normale si sia lasciata guidare da parzialità, commettendo ingiustizie negli esami.

I sottoscritti membri di quella Commissione respingono la sfacciataggine; possono sostenere e provare che gli esami furono dati non solo con regolarità e giustizia, ma anche con indulgenza; che nessuna parzialità fu commessa. Essendo sempre quattro i componenti la Commissione, i voti furono quasi sempre concordi; ed in quei pochi casi in cui per lo scritto vi fu disparità d'opinione, ognuno segnò di proprio pugno il voto corroborandolo colla sua firma. Del resto quell'anonimo che pretende d'essere stato tanto bene informato, potrebbe dire come ha potuto conoscere tutte quelle particolarità se nessun altro individuo presentava la correzione dei compiti, eccetto i membri della Commissione? Forse l'alunna bocciata non sa che nell'esame orale di quelle materie ch'essa chiama affatto secondarie, il voto venne dato collegialmente da tutti i Commissari, senza che qualcuno potesse influire sugli altri e far sì che l'alunna non venisse giudicata meritevole di promozione? e senza anche che gli altri si prestassero a produrre tali conseguenze? Potrebbe dire d'esser sicuro che il suo compito sia proprio degnissimo di lode ed il migliore di tutti gli altri, e che esso possa anche reggere al paragone degli elaborati scritti eseguiti nei bimestri e durante l'anno? Può sostenere che nelle materie affatto secondarie ne sa tanto da superare l'esame?

All'anonima corrispondente, che s'è fatta abbastanza conoscere, si può rispondere, che le sue insinuazioni sono quelle portate a propria discolpa dai saccettelli bocciati; in ogni modo la commissione non teme l'invocato appressamento degli imparziali, nè tanto meno un'inchiesta che si volesse promuovere, perchè è convinta d'aver operato a seconda dei regolamenti, con tutta giustizia e tenendosi ugualmente lontana da un eccessivo rigore e da una condiscendente indulgenza.

Prof. V. OSTERMANN — TERESA GIOLLI — TERESA ZILLI — MARIA FEDERICI.

Sempre il prete... travolto. Ci scrivono

Lessi nel *Giornale di Udine* (rapporto a quel prete travolto) pensieri di carità, degni d'un vero cristiano. Ma conviene che si sappia che il prete-questurino non si contentò di dar la maggior pubblicità al fatto deplorabile, ma volle che la Curia scrivesse a Treviso, perchè il prete che appartiene a quella diocesi venga condannato dalla sua Curia.

A tale estremo arriva l'uomo nei suoi furori di falso zelo! Dio ci liberi dagli esaltati d'ogni classe! Aveva ragione Talleyrand di dire: *sur tout pas trop de zèle*.

Mostra internazionale di macchine, attrezzi, ecc., per pompieri in Torino. Il Ministro delle Finanze, per le macchine ed attrezzi per pompieri che pervengono dall'estero, destinati a questa Mostra, autorizzò che vengano rilasciate dalla Dogana di Torino bollette di temporanea importazione colla garanzia di quel Municipio, e con validità a tutto ottobre p. v.

L'ispettore generale delle strade ferrate del Regno, dispose perchè dalla Società di Nav. gen. italiana e dalle Amministrazioni delle ferrovie estere siano accordate le solite riduzioni per il trasporto degli oggetti, espositori, loro rappresentanti, ecc.

Per usufruire delle concessioni di cui sopra, il Comitato farà tenere agli interessati i moduli occorrenti per il ri-

conoscimento delle persone e per la spedizione degli oggetti.

Per evitare gli inconvenienti che potrebbero succedere qualora una qualche stazione ferroviaria non fosse stata preavvisata delle facilitazioni come sopra state accordate, sarà bene che gli interessati, ricevendo i moduli suddetti, ne curino la loro accettazione presso dette stazioni.

Le spedizioni dalle stazioni del Regno devono essere tutte eseguite in porto affrancato, ferma in stazione di Torino, ed indirizzate esclusivamente al Comitato della Mostra. Agli ordinari documenti di trasporto deve allegarsi la nota descrittiva rilasciata dal Comitato.

Le spedizioni dall'estero devono parimenti farsi in porto affrancato ed indirizzate esclusivamente al Comitato della Mostra. Sui documenti di trasporto dovrà essere chiesta la tariffa speciale per gli oggetti destinati alla Mostra, ed apposta l'annotazione *vincolati alla dogana di Torino*. Ai documenti di trasporto deve unire la Nota descrittiva rilasciata dal Comitato.

Sulle ferrovie estere deve pagare la tariffa ordinaria per l'andata delle merci e si avrà gratis il ritorno, ad eccezione delle tasse accessorie, diritti fissi, ecc., che si devono pagare integralmente per l'andata e per il ritorno.

Il Comitato.

Posto di titolare di farmacia vacante. Resasi vacante, per morte

del titolare, la farmacia di Venezia e dovendosi procedere al conferimento dell'esercizio della farmacia stessa mediante concorso a termini della Notificazione Governativa Veneta 17 ottobre 1883, qui tuttora vigente, si avvertono coloro che ne avessero interesse, che a tutto il giorno 10 agosto p. v., potranno presentare al protocollo di questa Prefettura, le loro domande di concorso.

Manovre di cavalleria in Friuli. Sotto la direzione superiore di S. E. il tenente generale Pianelli co. Giuseppe comandante il V° corpo d'armata, avranno luogo, dal 20 agosto al 5 settembre incluso, grandi manovre di una divisione di cavalleria costituita dai seguenti reggimenti:

Reggimento Cavalleria Monferrato (13)
» Piacenza (18)
» Savoja (3)
» Padova (21)

1° Brigata artiglieria a Cavallo.

Sappiamo che S. E. Pianelli ha scelto le località nel territorio di Pordenone e che il comandante della divisione, maggior generale cav. Boselli Francesco, risiederà in Pordenone stesso.

Le due Brigate saranno comandate dai maggiori generali Mago cav. Carlo e Longhi cav. Fabio.

Le truppe dovranno arrivare nel loro accantonamento almeno una settimana prima d'incominciare le manovre di divisione.

Elettricità teorica e pratica. D'imminente pubblicazione l'interessantissimo *Vademecum: Eletticità teorica e pratica*.

Un bel volume illustrato da 200 incisioni in legno, prezzo lire 1 (franco di porto in tutto il Regno). Questo volume verrà dato in dono a tutti coloro che spediscono lire 5 per avere per poco postale una *Pila universale*.

Rivolgersi alla Direzione dell'*Eletticità*, rivista settimanale illustrata (lire 10 all'anno) Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 79.

Una deputazione friulana a Gorizia. Rileviamo dal *Corriere di Gorizia* che venerdì è arrivata a Gorizia e precisamente alla Villa Cicogni una Deputazione scelta dalla Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Spilimbergo e composta dei seguenti signori: Giacomo Del Negro Presidente Cav. Luigi Dott. Pognici e l'Avvocato Dott. Luigi Zatti.

Scopo della visita fu quello di ricevere in consegna uno stupendo vessillo per detta Società, dono del generoso Signore Cav. Luigi Cecconi, e al quale accorseva valore il venir offerto dalle mani gentili della figlia del donatore.

La «Pastorizia del Veneto»

n. 13, contiene: Società Veterinaria Toscana, Conferenza fra Società — Baruchello, Il microbo dell'adenite — Vicentini, Vaccinazione carbonchiosa — Scuola Veterinaria di Milano, Posti gratuiti — Comizio di Belluno, Esposizione frutta — Esposizione animali a Vicenza — Importazione bovini olandesi — Bertacchi, R. L'Italia ippica — Bernardi, Preparazione dei foraggi — Bellinato, Le decime e l'on. Fagioli — Massa, L'aridum migratorium — Caccianini, La coltura siderale — Direzione dell'Agricoltura, dott. Jota, Una frasca dichiarazione — Vico, Frumenti — Caccianini, Rivista bacologica — Pasqualigo, L'abbondanza è peggiore della carestia — Di qua e di là.

I funerali di Marziano Ciotti.

Sabato alle 5 e mezza pom. la Società Friulana dei Reduci della patria battaglia, preceduta dalla bandiera sociale e dal suo presidente, sig. Giusto Muratti, muoveva dalla sede di Piazza dei Grani alla volta del Cimitero.

Silenziosi percorsero il breve tratto di via fino « alla città dei morti » e lì ivi giunti, si recarono direttamente alla camera mortuaria, ove si trovava la bara con entro il cadavere di Marziano Ciotti.

Per la mesta cerimonia erano convolute anche altre persone, oltre alcuni soci dei reduci, ma fra tutti, ci duole il confessarlo, si era in pochi... troppo pochi. Si trattava di onorare la memoria d'uno di quei *prodi*, di cui può andare altera qualunque città, qualunque provincia, qualunque nazione, e ci sembra che avrebbero dovuto intervenire tutte le Società cittadine coi loro vessilli e labari, ma purtroppo delle gloriose memorie del nostro risorgimento nessuno se ne cura.

Fuori della porta postica del cimitero degli israeliti attendeva il carro funebre tirato da due cavalli. La cassa venne portata a mani sul carro. Sopra la medesima si vedevano il berretto di maggiore garibaldino, la sciappa d'ordinanza e la scialola.

Il mesto corteo procedette lentamente lungo le mura del Cimitero fino alla porta centrale.

Precedeva la musica cittadina, suonando una marcia funebre.

I cordoni della bara erano tenuti da seguenti signori: A destra il f. f. di Sindaco Valentini, A. Fanna, prof. Comencini. A sinistra Giusto Muratti presidente dei Reduci, Antonini, Farra.

Dietro al carro veniva la bandiera dei Reduci seguita dai soci e dagli altri cittadini. Quando il carro mortuario si fermò dinanzi alla porta centrale, la banda cittadina fece scheggiare le note elettrizzanti dell'inno garibaldino. Tutti si levarono il cappello e seguirono la bara, che di nuovo venne portata a mani fino alla scialmata che conduce alla tomba, ove sono racchiuse le spoglie mortali degli altri due friulani dei Mille, Riva e Gnesutta.

Il sig. Giusto Muratti, visibilmente commosso, ma con voce chiara disse bella e patriottiche parole. Delineò brevemente la vita del prode soldato della libertà e del cittadino integerrimo cui si rendevano le ultime onoranze. Disse della immensa modestia di Marziano Ciotti, che decorato di ben nove medaglie, mai ne portò in pubblico alcuna. Egli la gioventù a ispirarsi al suo esempio e chiuse col porgergli l'ultimo saluto in nome dei reduci, e dei cittadini.

Il cav. dott. Franzolin pronunciò pure un breve discorso, dicendo che non si può parlare di « viltà » quando i suicidi si chiamano Carlo Borgo, Tita Cella, Cristoforo Venier, Marziano Ciotti. E rivolto alla bara proseguiva. « I professori di etica vi censurano, io non ci curo, il compianto ». Termina porgendo anche lui l'ultimo saluto, all'amico, al cittadino, al patriotta.

Nessun altro prese la parola. La bara venne quindi calata nella fossa e così ebbe termine la pietosa cerimonia.

G. M.

Il presidente dei Reduci sig. Giusto Muratti ricevette telegrammi di condoglianza da Menotti Garibaldi, da Stefano Canzio e da molti altri dei principali campioni dell'epopea garibaldina.

Le ultime parole di Marziano Ciotti. Pubblichiamo la lettera (gentilmente comunicataci) che l'infelice Marziano Ciotti diresse al sig. Giusto Muratti.

Da quelle poche righe scritte col pensiero della prossima morte nella mente, si comprende l'amore immenso di Marziano Ciotti per la sua famiglia.

Famiglia e Patria erano gli alti ideali di quell'animo integerrimo e nobilissimo, ai quali tutto si sacrificò!

O voi, che amate ancora la patria e la libertà, fate del! fate, che i superstiti delle nostre titaniche lotte, non siano costretti a togliersi la vita per assicurare un pane ai loro figli!

G. M.

Ecco la lettera:

Mio caro amico,

Non ti sorprenda se al momento che leggerai questa mia io non sarò più.

Vi sono fatali situazioni nella vita. Vi sono tali strane condizioni e circostanze che obbligano il Padre a sparir per l'interesse, l'avvenire, e l'esistenza dei propri figli. Io che ero ridotto al punto di non poter sfamare i miei figli, io che continuamente aveva una puntura al cuore penso di non poter continuare l'educazione del maggiore che fa tanto bene, io muoio con la lusinga che la Patria gli amici provvederanno

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght-Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
5.10	9.45	5.35	9.54
10.29	1.40 pom.	11.05	3.36 pom.
12.50 pom.	5.20	3.05 pom.	6.19
5.11	9.55	3.45	8.05
8.30	11.35	9. —	2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.10 ant.
7.44	9.42	2.24 pom.	4.56 pom.
10.30	1.33 pom.	5. —	7.35
4.20 pom.	7.25	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
7.54	11.21	9.10	12.30 pom.
11. —	8.10 pom.	4.50 pom.	8.08
3.50 pom.	7.38	9. —	1.11 ant.
6.35	9.52	9. —	1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
10.20	10.52	9.15	9.47
12.55 pom.	1.27 pom.	12.05 pom.	12.37 pom.
3. —	3.32	2. —	2.32
6.40	7.12	5.55	6.27
8.30	9.02	7.45	8.17

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Mani n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano l'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco; in GEMONA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

80 CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(di Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

Pantaigee

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, farli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

Per più scatole si farà un pacco solo.



BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possiede questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Dolori Reumatici, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Fissioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffiate vi servite del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agencia Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moise; dal sig. Ludovico Dina al Ponte dei Baretteri; alla farmacia G. Boettner alla Croce di Malta; A. Pitter farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e Ancilio Campo S. Lucia, farmacia Ponci S. Salvatore — in Verona Giannetto Dalla Chiara — in Udine presso l'Ufficio Annonzi del *Giornale di Udine*.

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anelline, cinoline né enogianine. Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ottogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da et. 3 lire 4.25.

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*. Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo di altri cent. 50 per pacco postale.

PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Peio

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA RINOMATA ACQUA DI PEIO, con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto **Vera Fonte Peio** Impresa Luigi Bellocari Verona e nel suo centro il Timbro del Comune di Peio.

Peio 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (Sindaco)

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PIENO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio per i suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in Udine dal depositario sig. DE CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gli insetti come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lenzuola e si ridano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine*.

19

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciaio che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

6

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recanti che, croniche, purché non sieno, nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operazione medica intitolata PANTAIGEE, appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per gioiare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia: S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancilio — Ceneda: L. Marchetti — Mira: Roberti — Milano: Roveda — Mestre: Bettanini — Oderzo: Chinaglia — Padova: Cornello e Roberti — Sacile: Busetti — Torino: G. Geresole — Treviso: G. Zanetti — Verona: Pasoli — Vicenza: Dalla Vecchia — Bologna: Zarri — Conegliano: Zanotto — Pordenone: Roviglio e Polessi.

UDINE: alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale per i farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del *Giornale di Udine*.

46

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capitale: Statutario Lire 100,000,000 — Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio R. VIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Giugno e Luglio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Luglio 1887 il vap. postale l'Adria.

Prezzi discretissimi 15 Luglio il vapore Washington Prezzi discretissimi

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio 1887 col Piroscalo Washington.

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE Via Aquileja n. 94.

33